

# LA REGGIA

giornale della Società per il Palazzo Ducale fondato da Luigi Pescasio

Sped. in A.P. - art. 2 - co. 20/c - L. 662/96 - Filiale di MN - Reg. Trib. di MN n. 372 del 30.01.2001 - Distribuzione gratuita ai Soci  
Direttore Responsabile: Vanno Posio - Viale Monte Nero, 8 - 46100 Mantova - Telefax 0376.223002  
Stampa: Tipografia Grassi snc, via S. Egidio 22, Mantova

Anno XII - N. 1 (47) - Marzo 2004

## Ricordando Mario Pavesi



**S**ono trascorsi oltre due mesi dalla scomparsa di Mario Pavesi, uno dei rifondatori, nel 1980, assieme a Giuseppe Amadei, Bruno Bonora, Antonio Carbonieri, Emilio Fario, Ercolano Marrani, Giulio Pauletti, Luigi Pescasio, Rodolfo Signorini, Rodolfo Stranieri ed altri, della Società per il Palazzo Ducale di Mantova.

In effetti non si trattò di una rifondazione. La "Società" mai si era sciolta dalla sua costituzione nel 1902 ma, dopo la morte del presidente in carica, la marchesa Giovanna d'Arco, avvenuta nel 1973, si era creato un periodo di stasi.

Fu nel 1980, appunto, che un gruppo di cittadini mantovani, alcuni già in precedenza iscritti al sodalizio, tutti legati dal comune attaccamento a Mantova, desiderosi di riprendere quella attività per la salvaguardia ed il recupero del patrimonio storico artistico e culturale mantovano troppo a lungo interrotto, decise di rilanciare la prestigiosa associazione. Si tenne quindi un'assemblea di soci vecchi e nuovi, venne aggiornato lo Statuto originale ed eletto un nuovo consiglio di amministrazione con l'avvocato Luigi Pescasio quale presidente e l'ingegner Mario Pavesi suo vice.

Da allora, come ben si sa, la "Società" riprese a portare avanti e a realizzare i primi interventi in conformità ai dettami dello Statuto sociale e Pavesi vi contribuì positivamente anche con un generoso contributo finanziario che ne fece il primo socio vitalizio.

Egli era persona ben nota, quindi sarebbe superfluo parlare di lui su queste colonne, della sua attività professionale, della sua grandissima

passione per la montagna che lo vide scalatore di cime inviolate, per la pittura e per l'arte in genere. La stampa ne ha ampiamente riferito specie nei giorni seguenti alla sua dipartita, ma qualcosa su di lui mi sia consentito accennare. Conobbi Mario nei primi anni Cinquanta, quando già era un affermato professionista ed una personalità di primo piano nell'ambiente culturale mantovano e non solo. Con il tempo la nostra conoscenza si mutò in una buona amicizia basata su stima reciproca, convalidata per la collaborazione ultra ventennale nella "Società" e per i numerosi viaggi ad indirizzo culturale compiuti assieme a partire da quello in Libano e Siria del 1972, con un gruppo dell'ACI, ove ci erudi sulle tecniche usate dai crociati per la costruzione dei loro castelli nel Medio-Oriente. E poi nei viaggi organizzati dall'Associazione: nel 1983 a Londra per la mostra "Splendours of the Gonzaga", successivamente a Madrid, a Berlino Est, a Vienna, in Russia. E nuovamente a Londra per l'esposizione dei "Trionfi" del Mantegna a Vienna per una mostra su Isabella d'Este ed in altre visite ancora in Italia ed all'estero.

Nell'agosto del 2000, per l'improvviso decesso di Pescasio, Mario Pavesi, automaticamente gli successe al vertice della "Società" che, sotto la sua guida e per la sua esperienza riuscì, in breve, a superare il duro impatto dovuto alla perdita di un presidente come Pescasio. Pavesi resse il nuovo incarico sino all'assemblea elettiva del giugno 2002 ma non desiderò ripresentare la sua candidatura.

Adesso anche lui se ne è andato. Resta ben vivo il ricordo della sua figura, delle tante cose delle quali abbiamo parlato ed i non pochi insegnamenti che da lui ho ricevuto e soprattutto non va dimenticato il grandissimo attaccamento alla sua terra natale che sempre lo ha contraddistinto. Grazie Mario per quanto hai voluto e saputo fare. V. P.

## Le "macchine" sono state già approntate dallo studioso e artigiano Alberto Gorla Già pronti gli orologi delle Grazie Per la "Società" realizzato uno "scappamento a gravità" unico al mondo

di Paolo Bertelli

**R**ispettando appieno la sua vocazione e gli impegni sanciti nel proprio statuto la "Società per il Palazzo Ducale di Mantova" sta intraprendendo un'ingente campagna di restauri a favore del patrimonio artistico della reggia gonzaghesca e del territorio. In questo primo scorcio di 2004 vedrà anzitutto termine l'imponente ripristino degli orologi in facciata al santuario della Beata Vergine delle Grazie. Nei giorni scorsi la presidenza e parte del consiglio dell'associazione hanno fatto visita al laboratorio del artigiano-fabbro Alber-



Dall'artigiano fabbro Alberto Gorla col presidente della "Società"

to Gorla che, con la sua proverbiale perizia ha costruito la macchina del tempo principale da collocare in controfacciata, all'altezza del contrafforte di destra.

Il progetto, sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Curtatone, rientrerà nel complesso delle celebrazioni in occasione del XII centenario della Diocesi di Mantova. Motivo di soddisfazione in più sarà quello di intervenire a favore del maggior santuario della diocesi consegnando alla comunità diocesana un ulteriore tassello verso il completamento (ma si ricordi: *perfectum, non aeternum*) del recupero del tempio di Grazie. Già nelle prossime settimane un qualificatissimo gruppo di restauratori e di tecnici inizierà da un lato il recupero dei due quadranti esterni (visibili già nelle prime fotografie scattate al santuario e destinati rispettivamente allo zodiaco e alle ore del giorno) posti a metà dei contrafforti di facciata. Parallelamente verranno montate, nello spazio di controfacc-

ciata, le macchine create dall'esperienza di Alberto Gorla: quella principale, che farà ruotare le lancette del quadrante delle ore e dei minuti, e un secondo meccanismo che farà ruotare la lancetta portante il Sole nel quadrante dello zodiaco, ricevendo l'impulso dal primo. Proprio Gorla ha voluto fare un duplice dono, abbracciando idealmente l'iniziativa della "Società": da un lato l'esperto di orologi antichi farà omaggio al santuario di uno dei due meccanismi che animeranno nuovamente, dopo svariati decenni, la facciata del luogo sacro, dall'altro occorre evidenziare come il meccanismo principale che sarà installato nel contrafforte destro sarà una macchina straordinaria. Straordinaria, appunto, nel senso che il congegno che l'artefice ha già realizzato è davvero unico al mondo per le sue peculiarità tecniche: lo "scappamento" del meccanismo è infatti un disegno singolare, tratto da anni d'esperienza e di esa-

segue alla pag. 2

### SCONTO PER I NOSTRI SOCI NEI BOOKSHOP ELECTA

Siamo lieti di rendere noto agli associati che, edendo ad una richiesta da noi formulata, Mondadori Electa, che qui ringraziamo, accorderà ai soci della "Società" presso il bookshop di Palazzo Ducale e di Palazzo Te uno sconto del 15% sui volumi del gruppo Mondadori (Electa, Einaudi e Mondadori) ad esclusione dei volumi già in promozione e dei cataloghi di mostra. Tale sconto sarà praticato solo ed esclusivamente dietro presentazione al personale addetto alle vendite della tessera di iscrizione alla "Società" con bollino per l'anno in corso.

### Un sentito ringraziamento

ai nostri associati per aver consentito con i loro contributi al restauro di due quadri del museo di Palazzo Ducale. In ultima pagina il servizio.

[www.societapalazzoducalemantova.it](http://www.societapalazzoducalemantova.it)

Questo è il sito internet della nostra Società che riportiamo a correzione di quanto scritto nel titolo dell'articolo di fondo del numero di dicembre 2003 de "La Reggia" scusandoci per l'involontario errore.

## Il Notiziario

Programma delle attività a pag. 4